



## Liceo Classico «Marco Minghetti»

### PER INTEGRARE ...

Materiali per la verifica dei prerequisiti ad uso degli studenti iscritti alla IV Ginnasio

#### Istruzioni per l'uso

I materiali che trovate qui vanno ad integrare quelli presenti nel fascicolo «Per cominciare» e si riferiscono, in particolare, alla **terza sezione**, quella dedicata, nello specifico, alla **conoscenza disciplinare di italiano**.

Si tratta di indicazioni teorico-pratiche ed esercizi che hanno l'obiettivo di evidenziare alcuni argomenti che **necessitano di un supplemento di attenzione** e che vorremmo tu, durante l'estate, riprendessi con cura, riguardando appunti e manuali delle scuole medie. Se incontrerai delle difficoltà, non scoraggiarti ma **prendi nota di domande e perplessità**: così a settembre, all'inizio delle lezioni, potrai proporle durante il lavoro in classe.

Ribadiamo, ancora una volta, che questi esercizi (così come quelli del file *Prove di controllo dei prerequisiti*, che avrai già scaricato dalla sezione "Orientamento -> Il piano degli studi" del sito web) **non sono in alcun modo sufficienti a colmare eventuali lacune**; per tale scopo potrai invece utilizzare i libri di testo della scuola media (non solo del terzo anno, ma anche del primo e del secondo), che forniscono materiale in abbondanza. Ti esortiamo dunque **a non sottovalutare le indicazioni** che ti stiamo dando e a non accontentarti di una conoscenza approssimativa e poco rigorosa.

I materiali che seguono si riferiscono ai seguenti argomenti:

- a. La coniugazione verbale;
- b. Il verbo essere e le sue funzioni;
- c. Articolo determinativo e pronomi personali;
- d. Preposizioni, avverbi e aggettivi;
- e. Il multifunzionale *che*.

Successivamente troverai un ulteriore test di verifica, che può servire come esempio per il test di ingresso che faremo durante la seconda settimana di scuola.

Alla fine del fascicolo, sono presenti le chiavi di correzione di tutti gli esercizi e del test: ti permetteranno di verificare autonomamente il tuo livello di competenza.

## A] La coniugazione verbale

Per svolgere i seguenti esercizi dovrai aver ripassato:

1. i verbi ausiliari
2. la coniugazione attiva e passiva
3. i verbi irregolari (per cui troverete alcune indicazioni qui sotto)

I verbi irregolari

Osserviamo le seguenti forme verbali:

cantano  
cantai  
cantare  
cantato

Sono voci dello stesso verbi **cantare**, che sono costruite su una stessa base cant (che viene chiamata tema), alla quale si legano delle componenti (che vengono chiamate morfemi) che differenziano grammaticalmente le diverse forme. Tutta la coniugazione del verbo si forma su un unico tema cant-. In questo caso, si dice che il verbo è **regolare**

Osserviamo ora queste forme:

pongono  
**pos**i  
porre  
**post**o

Anch'esse sono voci dello stesso verbo *porre*, ma vediamo subito che i morfemi che le differenziano grammaticalmente sono accostati a **temi diversi**.

I verbi che costruiscono le diverse forme della coniugazione su temi diversi sono detti **irregolari**.

In particolare, i verbi che hanno temi diversi in tutta la coniugazione vengono detti **anomali**.

Qualche esempio:

il verbo andare si forma sui temi:

and- : and-iamo, and-ammo, and-ato

e vad-: vadano, vanno (in questo caso la "d" si è trasformata in "n")

il verbo dare:

da- (dato, davano, dai)

di- (dia, diamo)

de- (demmo, dessimo)

died- (diedi, diede...)

C'è di che scoraggiarsi... però non tutti i verbi irregolari sono così.

I cosiddetti verbi forti hanno temi irregolari solo al passato remoto attivo e al participio passato:

es. rompere

- il **passato remoto attivo** si forma su **due temi** che si dividono equamente le varie persone:

Tema 1 (ricavabile dall'infinito): <u>romp-</u>	Tema 2: <u>rupp-</u>
2 sing.: <u>rompesti</u>	1 sing.: <u>ruppi</u>
1 plur.: <u>rompemmo</u>	3 sing.: <u>ruppe</u>
2 plur.: <u>rompeste</u>	3 plur.: <u>ruppero</u>

-il participio passato:

**rotto**

Un altro esempio

rendere

passato remoto

Tema 1 (ricavabile dall'infinito): <u>rend-</u>	Tema 2: <u>res-</u>
2 sing.: <u>rendesti</u>	1 sing.: <u>resi</u>
1 plur.: <u>rendemmo</u>	3 sing.: <u>rese</u>
2 plur.: <u>rendeste</u>	3 plur.: <u>resero</u>

Participio passato

reso

Di solito, un parlante nativo non ha particolari problemi a riconoscere i verbi irregolari; in caso di dubbi, potrai consultare il seguente sito:

<http://www.elilaspigaedizioni.it/res/ftmeli/resources/Grammatica.net/Tabelle%20di%20coniugazione%20dei%20verbi%20regolari%20e%20irregolari/Tabelle%20di%20coniugazione%20verbi%20regolari%20e%20irregolari.pdf>

## Esercizio 1

Completa la tabella inserendo le forme verbali richieste

		Passato remoto 1°singolare	Passato remoto 1°plurale	Participio passato
1	tenere			
2	piangere			
3	concludere			
4	tacere			
5	avere			
6	ammettere			
7	volere			
8	spegnere			
9	vincere			
10	interrompere			

## Esercizio 2

Completa la tabella inserendo le forme verbali richieste

		Passato remoto 1°singolare	Passato remoto 1°plurale	Participio passato
1	piacere			
2	stringere			
3	trarre			
4	parere			
5	rompere			
6	muovere			
7	nascere			
8	conoscere			
9	sapere			
10	porre			

## Esercizio 3

Completa la tabella analizzando le forme verbali elencate. L'esercizio è avviato. Ricorda che la persona va indicata solo per i modi finiti

		Coniugazione	Modo	Tempo	Persona	Forma
	Cantavo	<b>prima</b>	<b>indicativo</b>	<b>imperfetto</b>	<b>1 sing.</b>	<b>attiva</b>
1	esca					
2	siate partiti					
3	essere letto					

4	fosse aperto					
5	sia compreso					
6	desse					
7	essendo preso					
8	debbero					
9	rimarremmo					
10	verremo					

#### Esercizio 4

**Completa la tabella analizzando le forme verbali elencate. L'esercizio è avviato. Ricorda che la persona va indicata solo per i modi finiti**

		Coniugazione	Modo	Tempo	Persona	Forma
	Cantavo	<b>prima</b>	<b>indicativo</b>	<b>imperfetto</b>	<b>1 sing.</b>	<b>attiva</b>
1	odano					
2	siate giunti					
3	essendo vinto					
4	fosse eletto					
5	abbiate visto					
6	avremo discusso					
7	stessimo					
8	cogliereste					
9	sarei partito					
10	essere preso					

#### Esercizio 5

**Trasforma le frasi seguenti da attive a passive (fai attenzione perché non sempre è possibile)**

1- Nicola osserva le nuvole. Passivo:

---

2- Ho camminato un'intera giornata. Passivo:

---

3- I vecchi proprietari ci hanno mostrato l'appartamento. Passivo:

---

4- Il sole splende nel cielo. Passivo:

---

5- Ho comprato un nuovo maglione. Passivo:

---

## **B] Il verbo essere e le sue funzioni: come distinguerle.**

Per svolgere i seguenti esercizi dovrai aver ripassato:

1. la coniugazione del verbo essere. In caso di dubbi, puoi consultare:

<http://www.elilaspigaedizioni.it/res/ftpeli/resources/Grammatica.net/Tabelle%20di%20coniugazione%20dei%20verbi%20regolari%20e%20irregolari/Tabelle%20di%20coniugazione%20verbi%20regolari%20e%20irregolari.pdf>

2. la struttura della frase semplice: soggetto e gruppo del soggetto, parte nominale del verbo.

3. gli ausiliari (essere).

Osserviamo le seguenti frasi:

1. Ci sono ragazzi simpatici in III N.

2. I ragazzi della III N sono simpatici.

3. I ragazzi di III N sono andati in vacanza insieme.

In ciascuna delle tre frasi c'è una voce del verbo essere che, però, svolge **funzioni differenti**.

In particolare:

1. nella prima frase "essere" **è un verbo** autonomo, significa "trovarsi" ed è usato come **predicato verbale (V)**

Ricorda comunque che il valore di trovarsi non è l'unico valore che può assumere "essere" quando funge da predicato verbale.

Infatti, assume questo valore anche quando, per esempio, indica:

**appartenenza:** «non so di chi sia (nel senso di "a chi appartenga") questo zaino»;

**destinazione:** «questo regalo è (nel senso di "è destinato a") per te»;

**esistenza:** «oggi ci sono (nel senso di "esistono") delle soluzioni impensabili per chi voglia creare video presentazioni accattivanti».

2. nella seconda frase, invece, il verbo "essere" è **una copula** (C). Devi sapere che il termine copula viene dal latino *copula, -ae* e significa "laccio, legame". Riflettendo sulla funzione che ha nella frase, infatti, ci rendiamo conto che "sono" lega "i ragazzi" che, della frase è il soggetto a "simpatici" che è il cosiddetto nome del predicato.

Prova ad eliminare "simpatici": la frase risulterebbe incompleta e ciò è un indizio ulteriore del fatto che il verbo essere non ha autonomia e necessita di un altro elemento (qui un aggettivo).

3. anche nella terza frase, come nella seconda, il participio e il verbo essere formano un tutto unico, cioè un tempo composto del verbo andare. In questo caso specifico, svolge la funzione di ausiliare (A). Anche il termine ausiliare viene dal latino e, precisamente, da *auxilium, -ii* che vuol dire "assistenza, soccorso": essere, in questo caso, infatti, contribuisce a formare il passato prossimo dell'intransitivo andare e, insieme ad *andati*, costituisce un'unica voce verbale. Ricorda che, come ausiliare, il verbo essere può essere usato non solo per i tempi composti, ma anche per formare le forme passive dei verbi (Il ladro è stato acciuffato).

## Esercizio 6

**Nelle seguenti frasi indica se le voci del verbo essere hanno funzione di copula di un predicato nominale(C), di predicato verbale (V) o di ausiliare (A)**

**Tutte le frasi sono tratte da I. Svevo, *La coscienza di Zeno*)**

Nessuno è mai contento della sua sorte.

( )

Anche Ada fu molto, ma molto gentile.

( )

Mi sono spruzzato del limone nell'occhio.

( )

Non vedi come sono brutta?

( )

Non posso dire di star male, ma sono molto stanco e vado subito a dormire. ( )

Suona bene il violino, ma vi sono anche delle scimmie che sanno suonarlo.

( )

E scrivo oggi al maestro di canto che sono pronta a sposarlo!

( )

Adesso che son qui, ad analizzarmi, sono colto da un dubbio.

( ) ( )

Il mio sonno fu una volta abbellito da una visita di Ada.

( )

Mi sono permesso uno scherzo di cattivo genere.

( )

### Esercizio 7

**Nelle seguenti frasi indica se le voci del verbo essere hanno funzione di copula di un predicato nominale(C), di predicato verbale (V) o di ausiliare (A)**

1. Il cielo era attentamente scrutato alla ricerca di stelle cadenti ( )
2. Qual è stato il tuo contributo alla vittoria della squadra? ( )
3. Il campeggio dei miei sogni è in un'insenatura della costa meridionale della Corsica. ( )
4. Appena se ne fu andato, capii perché aveva tanta fretta ( )
5. Dimmi dov'è Giovanni ( )
6. Carlo è un grande conoscitore della storia greca ( )
7. L'isola di Capri è il luogo al quale Marco è più affezionato tra tutte le località che giudica interessanti ( ) ( )
8. Maria è partita molto presto. ( )
9. Antonio è esaltato per la vittoria della squadra del cuore ( ).
10. Cosa c'è di più grande della libertà? ( )

### Esercizio 8

**Nelle seguenti frasi indica se le voci del verbo essere hanno funzione di copula di un predicato nominale(C), di predicato verbale (V) o di ausiliare (A)**

1. Dove sarai domani? ( )



2. Su questo tutti concordavano, che Giorgio fosse una persona fuori dell'ordinario. ( )
3. Una diminuzione del prezzo della benzina è assolutamente impensabile. ( )
4. Benché sia inverno, c'è ancora una temperatura mite. ( ) ( )
5. Giovanni è abbastanza intelligente, ma non studioso. ( )
6. Siamo corsi in farmacia. ( )
7. La vicenda della guerra di Troia è nota a tutti. ( )
8. C'è molto disordine in questa camera! ( )
9. Sarebbe un peccato, se non riuscissi a partire in tempo! ( )
10. Non so chi sarà il vincitore della gara. ( )

### **C] Articolo determinativo e pronomi personali: come distinguere queste forme?**

In genere l'articolo può essere facilmente riconosciuto perché precede un sostantivo

- lo studente
- il fiume

Osserva tuttavia che l'articolo può rendere sostantivo anche un termine che per natura non lo sarebbe, ossia verbi, aggettivi, avverbi. Considera le seguenti frasi:

- **L'azzurro** ti dona
- Non ho capito **il perché** della sua risposta
- **Il suo andare** sempre avanti e indietro innervosì i presenti

Vediamo, nell'ordine, che un aggettivo, una congiunzione e un verbo acquistano la funzione di sostantivo grazie all'articolo che li precede.

In apparenza riconoscere l'articolo è semplice, anche perché si tratta di una classe "chiusa", cioè gli articoli sono elementi noti e definiti di una lingua, a cui non se ne possono aggiungere altri, come accade per i sostantivi, che possono aumentare all'infinito. Considera però che alcuni articoli determinativi **sono identici a pronomi personali** (ad es. gli, lo, la, le).

Per distinguerli, conviene quindi concentrarsi sulla **funzione** che la parola svolge nella frase di cui fa parte e sulla sua posizione (se **lo** è un articolo, dopo sarà seguito da un sostantivo, se è un pronome invece sostituirà il sostantivo).

1. Sono molto legata a Maria; per questo **le** ho regalato la mia maglia preferita.
2. **Le** ragazze camminavano senza fretta lungo il fiume.

Nella frase 1 **le** è pronome, nella frase 2 è articolo.

Per distinguerli, ricordiamo:

Gli articoli sono "parole vuote", cioè non hanno un significato autonomo e si premettono ad un sostantivo con il quale concordano generalmente in genere e numero.

- **Il** bambino sta cercando **la** palla.

Anche i pronomi sono "parole vuote", ma hanno la funzione di "sostituenti", cioè sono termini che stanno al posto di altri. Etimologicamente pronome vuol dire "che sta al posto di un nome", in realtà a volte i pronomi possono sostituire un'intera frase. Osserva gli esempi:

1. Questo è un libro bellissimo! **Lo** consiglio per un regalo.
2. Molte volte ho pensato di venirti a trovare, ma poi non **l'**ho fatto.

Nella frase 1 **lo** sostituisce la parola libro, nella frase 2 l'intera azione di venirti a trovare.

## Esercizio 9

**Nelle seguenti frasi distingui, nelle forme sottolineate, gli articoli determinativi dai pronomi**

1. Lo zenzero ha un gusto molto piccante.
2. Te lo dico una sola volta e non lo ripeto più.
3. La luce della lampada era troppo forte e Caterina la spense.
4. L'albero del giardino sta perdendo le foglie.
5. L'ho visto passare di corsa e non l'ho fermato.
6. Non ho visto Marco alla partita, così gli ho scritto subito un messaggio.
7. Marco corse di impulso verso l'acqua ma gli scogli appuntiti gli ferirono i piedi.
8. Per fare le polpette mi serve del pane da ammorbidire nel latte.
9. Ti avevo detto di invitare Sara alla tua festa di compleanno. Le hai già scritto?
10. Ti presto volentieri i miei libri: me li restituirai quando non ti serviranno più.
11. Mi piace molto lo yogurt al cocco.
12. Luca mi ha detto che l'ultimo libro di Camilleri gli è piaciuto molto.

## D] Preposizioni, avverbi e aggettivi: come distinguere queste forme?

Di solito, le preposizioni che tutti conoscono sono quelle cosiddette "proprie", che appartengono alla lista "di, a, da....".

Gli avverbi più noti sono quelli che terminano in -mente, che sono avverbi di modo.

Gli aggettivi più facilmente riconoscibili sono quelli qualificativi, che si riconoscono in base a un criterio semantico, e i dimostrativi, che rientrano in una lista molto breve: "questo, codesto, quello".

Però esistono altri tipi di preposizioni (dette improprie), aggettivi e avverbi più difficili da individuare per due motivi:

1. non possono essere ridotte a liste facilmente memorizzabili
2. alcune forme sono polifunzionali, cioè una stessa forma può avere, a seconda dei contesti, diverse funzioni (aggettivo e preposizione, avverbio e preposizione, aggettivo e avverbio).

Per distinguerli, conviene quindi concentrarsi sulla **funzione** che ciascuna forma svolge nella frase di cui fa parte. Osserviamo le seguenti frasi:

1. Giovanni ha scritto un **lungo** racconto.

2. Giovanni cammina **lungo** il fiume.

Nella frase 1 "lungo" è aggettivo, nella frase 2 è preposizione.

Come distinguerli?

Gli **aggettivi** sono parti **variabili** del discorso e **concordano** per genere e numero con un **nome** di riferimento. Per riconoscere un aggettivo, è quindi necessario individuare il nome con cui concorda, nel nostro caso "racconto".

Se proviamo a **variare il numero e il genere** del nome di riferimento, la frase avrebbe ugualmente senso:

Giovanni ha scritto dei **lunghe racconti**.

Giovanni ha scritto una **lunga favola**.

Le **preposizioni** sono parti **invariabili** del discorso che si collocano prima di nomi o di forme che svolgono la funzione di un nome, come i pronomi, o come i verbi all'infinito (che è appunto definito "nome verbale") con cui costituiscono un'**unità dotata di senso**. Nel nostro caso, "lungo il fiume", che definisce lo spazio in cui cammina Giovanni.

Se proviamo a fare le **variazioni** di numero e genere tentate in precedenza, troveremmo frasi senza senso:

\*Giovanni cammina **lunghe i fiumi**. ????

\*Giovanni cammina **lunga la strada**. ????

Osserviamo questi altri esempi:

3. Giovanni è **molto** buono.

4. Giovanni ha mangiato **molto**.

5. Giovanni ha mangiato **molto** gelato.

Nelle frasi 3 e 4 "molto" è avverbio, nella frase 5 è invece aggettivo.

Per distinguerli, ricordiamo:

Gli avverbi sono parti invariabili del discorso che specificano sfumature o caratteristiche di elementi della frase (generalmente verbi o aggettivi). Nella frase 3 "molto" è collegato all'aggettivo "buono", mentre nella 4 è collegato al verbo "mangia".

Nella frase 5, invece, "molto" è concordato per genere e numero al nome "gelato", e per questo lo riconosciamo come aggettivo.

Per distinguere le varie funzioni, possiamo ricorrere al gioco della variazione di genere e numero sperimentata prima:

\*I bambini sono molti buoni. ???

Non funziona; per dare senso, bisogna lasciare la forma invariabile:

I bambini sono **molto** buoni.

Idem con l'altra frase:

\*Giovanni mangia molta.

Non ha senso. Invece ha senso:

Giovanni ha mangiato **molti gelati** (o **molte torte**).

Ora un caso più difficile:

6. Prima sono arrivati gli zii, Giovanni è arrivato **dopo**.

7. **Dopo** pranzo arriva Giovanni.

Nella frase 6 "dopo" è avverbio, nella frase 7 è preposizione. Sono entrambe forme invariabili, quindi non possiamo fare il gioco della variazione per genere e numero.

Osserviamo allora che nella frase 7 "dopo" si unisce al nome "pranzo" costituendo con esso un'unità di senso: si comporta quindi come una preposizione; invece nella frase 6 "dopo" specifica il verbo, e quindi ha funzione avverbiale.

Ancora più complicato:

**Prima di** mangiare, lavatevi le mani.

**Davanti a** casa mia c'è un panorama stupendo.

Troviamo qui coppie di parole strettamente associate (di cui una è una preposizione propria) che formano con un nome o un infinito un'unità di senso: si tratta dunque di una funzione tipicamente preposizionale. Esse si definiscono locuzioni preposizionali.

In conclusione:

\*Gli aggettivi si riconoscono per essere forme variabili che dipendono da nomi

\*Le preposizioni sono invariabili e si trovano prima di nomi, pronomi o verbi all'infinito, formando con questi un'unità di senso

\*Gli avverbi sono invariabili e specificano verbi, aggettivi o altre parti del discorso.

## Esercizio 10

### Distingui le preposizioni, gli aggettivi e gli avverbi

1. C'è poco latte in frigo.
2. Giovanni sta poco attento in classe.
3. Giovanni ha fatto i compiti poco accuratamente.
4. Ho comprato un libro illustrato senza parole.
5. Questo esercizio va svolto senza usare il dizionario.
6. Su questo davanzale c'è un vaso di gerani.
7. Vieni su, perché è freddo.
8. Mangia sano, torna alla natura.
9. Con uno stile di vita sano si vive meglio.
10. Stanotte ho dormito sopra il divano.
11. In macchina ci siamo seduti dietro.
12. In questa insalata c'è troppo aceto.
13. Bisogna stare attenti a non studiare troppo.
14. Uscendo con la pioggia mi sono bagnata fino alle ossa.
15. In questa stanza, ci si vede appena.

### E] Il multifunzionale che

#### Il che **pronome, aggettivo, congiunzione**: come distinguere queste forme?

Osserva i seguenti esempi:

1. a) **Che** gusto volete? / b) Non so **che** gusto volete.  
c) **Che** farei senza te? / d) Mi chiedo **che** farei senza te.
2. Ho appena visto la foto **che** è stata postata da Luca.

3. a) Speriamo **che** sia vero / b) L'auto è tanto grande **che** non entra nel garage.

La stessa forma "che" si presenta sempre uguale, ma ha funzioni diverse. Scopriamo come identificarle:

#### Esempio 1.

Nelle frasi a) e b) *che* è un **aggettivo interrogativo**.

- E' sempre **all'inizio**

- di una **domanda diretta** chiusa dal punto interrogativo o  
- di una **domanda indiretta** introdotta da verbi come "sapere", "chiedere", "dubitare", "dire".

- Indica la **qualità** e l'**identità** del **nome seguente** a cui si lega: il gusto.
- La sua forma è **invariabile**, ma equivale all'aggettivo interrogativo "quale" (variabile).

→ Per riconoscerlo: sostituisci *che* con *quale* e varia il numero

**che** gusto volete = **quale** gusto volete? / **che** gusti volete? = **quali** gusti volete?

La frase ottenuta ha senso. Puoi dunque classificare il *che* come **aggettivo interrogativo**.

\*\*\*

Nelle frasi c) e d) *che* è un **pronome interrogativo**.

- E' sempre **all'inizio**
  - di una **domanda diretta** chiusa dal punto interrogativo o
  - di una **domanda indiretta** introdotta da verbi come "sapere", "chiedere", "dubitare", "dire".
- Si usa solo in riferimento a delle cose (non a delle persone)
- **Non** si lega a un nome
- La sua forma è **invariabile**, ma equivale al pronome interrogativo "che cosa?".

→ Per riconoscerlo: sostituisci il *che* con *che cosa*

**che** farei senza te? = **che cosa** farei senza te?

La frase ottenuta ha senso. Puoi dunque classificare il *che* come **pronome interrogativo**.

Esempio 2. In questo esempio il *che* è un **pronome relativo**.

- **Unisce due frasi** che hanno in comune un termine:

Ho appena visto la foto / la foto è stata postata da Luca.

**sostituendo** il termine in modo che non si ripeta:

Ho appena visto la foto / **che** è stata postata da Luca.

- La sua forma è **invariabile**, ma equivale alla forma estesa variabile in genere e numero:

singolare		plurale	
maschile	femminile	maschile	femminile
il quale	la quale	i quali	le quali
<b>che</b>	<b>che</b>	<b>che</b>	<b>che</b>

→ Per riconoscerlo:

- individua nella frase precedente il termine sostituito (antecedente): la foto
- sostituisci *che* con la forma estesa del pronome e concordala al termine: *la quale*

Ho appena visto la foto / **la quale** è stata postata da Luca.

La frase ottenuta ha senso, il significato è il medesimo. Puoi dunque classificare il *che* come **pronome relativo**.

Esempio 3. In questo esempio il *che* è una **congiunzione**.

- E' una parte **invariabile** del discorso.
- **Collega** una frase (subordinata) ad un'altra (reggente) .

→ Per riconoscerlo:

a) Speriamo / **che** sia vero

- **controlla il verbo** della frase reggente: deve essere transitivo (speriamo: "che cosa?")
- **verifica il *che***: non deve essere un aggettivo o un pronome interrogativo (vedi esempio 1)

Puoi dunque classificare il *che* come **congiunzione** (in questo caso introduce una sub. dichiarativa).

b) L'auto è tanto grande / **che** non entra nel garage.

- controlla all'interno della frase reggente: ci sono uno o più elementi (**aggettivo/avverbio**) che segnalano in anticipo (antecedenti) la conseguenza che verrà espressa nella frase subordinata:

tanto ... (che) / tale ... (che) / così ... (che) / a tal punto ... (che)

In presenza di un antecedente puoi dunque classificare il *che* come **congiunzione** (in questo caso introduce una sub. consecutiva).

### Esercizio 11

**Nelle frasi indica il valore di *che*: pronome interrogativo (PI), aggettivo interrogativo (AI), pronome relativo (PR), congiunzione (C)**

- 1) Tutti pensano che ( ) tu abbia fatto la scelta migliore.
- 2) Ho riletto proprio la settimana scorsa il romanzo che ( ) ti aveva consigliato la professoressa.
- 3) Nessuno sapeva che ( ) fare.
- 4) Parlava così in fretta che ( ) era impossibile capire ciò che ( ) diceva.
- 5) Non so che ( ) dolce prendere. Sembrano tutti appetitosi.
- 6) La qualità che ( ) Giovanni esibisce in ogni occasione è l'argutezza delle osservazioni.
- 7) Non so che ( ) opinione hai di Giovanni; io lo reputo spiritoso.
- 8) Anche quest'anno la mia squadra è retrocessa; che ( ) dire di più?
- 9) Ciò che ( ) più mi sta a cuore è dirti che ( ) ti appoggerò, qualsiasi cosa tu decida di fare.
- 10) Ritengo che ( ) tu sia la classica persona che ( ) accusa gli altri senza vedere se stessa.
- 11) Petrarca amava tanto Valchiusa che ( ) ad essa dedicò la sua canzone forse più celebre.
- 12) Lucia dubitava che ( ) suo fratello potesse resistere a tanto stress.
- 13) Ti darò tutto l'amore che ( ) ho
- 14) Vorrei che ( ) per la vita noi due fossimo vicini.
- 15) Che ( ) sta cantando Jovanotti?



**ED ADESSO PROVA CON UN ULTERIORE TEST:**

**I) COMPETENZA SINTATTICA**

**I A) Nelle seguenti frasi, svolgi l'analisi logica delle frasi**

**ESEMPIO**

In frigo c'è dell'ottimo gelato

<b>sintagma</b>	<b>Analisi</b>	<b>punti</b>	<b>tot punti</b>
In frigo	<b>stato in luogo</b>		
c'è	<b>p. verbale</b>		
dell'ottimo gelato	<b>soggetto + attributo</b>		

1. Ti è arrivata da tuo padre la giusta punizione per le tue birichinate

<b>sintagma</b>	<b>Analisi</b>	<b>punti</b>	<b>tot punti</b>
Ti			
è arrivata			
da tuo padre			
la giusta punizione			
per le tue birichinate			

2. A Torino la città era quasi magica sotto la neve.

<b>sintagma</b>	<b>Analisi</b>	<b>punti</b>	<b>tot punti</b>
A Torino			
la città			
era			
quasi magica			
sotto la neve			

3. Francesco, il santo di Assisi e fondatore dei francescani, nel 1218 si recò da papa Innocenzo III con pochi compagni.

<b>sintagma</b>	<b>Analisi</b>	<b>punti</b>	<b>tot punti</b>
Francesco			
il santo			

di Assisi		
nel 1218		
si recò		
da Innocenzo III		
papa		
con pochi compagni		

4. Ieri nel negozio più noto del quartiere mia è stato sequestrato dalla polizia del cibo avariato

sintagma	Analisi	punti	tot punti
Ieri			
nel negozio più noto			
del quartiere			
è stato sequestrato			
dalla polizia			
del cibo avariato			

**IB) Per ciascuna delle seguenti frasi indica con una crocetta nella corrispondente casella se le voci del verbo "essere" sottolineate hanno funzione di copula del predicato nominale (C), di predicato verbale (V) o di ausiliare (A)**

	C	V	A
1. <u>Sono</u> certo che Giulia mi ha detto la verità sull'accaduto			
2. Sarei voluto partire prima, ma <u>sono</u> uscito troppo tardi dal lavoro			
3. Domani a quest'ora Chiara <u>sarà</u> già a Londra			
4. <u>Okkio</u> alla SALUTE <u>è</u> una ricerca promossa dall'Istituto Superiore di Sanità			

**IC) Nelle seguenti frasi complesse (=periodi), individua e sottolinea la proposizione principale e dividi le diverse proposizioni:**

1 – Appena hanno saputo la notizia, Franco e Martina si sono precipitati a casa di Sabrina per congratularsi con lei.

2- La borsa che ho comprato online è stata davvero un acquisto di cui vado orgogliosa.

3- Non dimenticare di prendere le chiavi di casa!

4- Tutti dicono che Paolo ha scelto di trasferirsi per trovare un lavoro che potesse davvero soddisfarlo.

5-Quando Bilbo, il mio cane, distrugge qualcosa, arriva da me tutto contento per far vedere il suo trofeo.

## II ) COMPETENZA MORFOLOGICA

### IIA) Completa la tabella inserendo le forme verbali richieste

		<b>Pass. remoto 1°singolare</b>	<b>Pass. remoto 1°plurale</b>	<b>Participio passato</b>
<b>es.</b>	<b>ridere</b>	<b>risi</b>	<b>ridemmo</b>	<b>riso</b>
1	Andare			
2	Decidere			
3	Permettere			
4	Stabilire			
5	Potere			
6	Venire			
7	Spegnere			
8	Giungere			
9	Vincere			
10	Chiudere			

### IIB) Completa la tabella analizzando le forme verbali elencate: l'esercizio è avviato. Ricorda che la persona va indicata solo per i modi finiti

		<b>Infinito- Coniugazione</b>	<b>Modo</b>	<b>Tempo</b>	<b>Persona</b>	<b>Forma</b>
<b>es.</b>	<b>ascolto</b>	<b>ascoltare - I</b>	<b>indicativo</b>	<b>presente</b>	<b>1 sing.</b>	<b>attiva</b>
<b>1</b>	foste amate					
<b>2</b>	fosse arrivato					

<b>3</b>	essendo ambita					
<b>4</b>	sappi					
<b>5</b>	promosso					
<b>6</b>	saremmo apparsi					
<b>7</b>	obbediate					
<b>8</b>	siano stati acquistati					
<b>9</b>	entrino					
<b>10</b>	essere scoperto					

**IIC) Trasforma, se possibile, le frasi seguenti da attive a passive, mantenendo gli stessi tempi**

esempio:

a) Il mio cane è stato investito da un'auto -> un'auto ha investito il mio cane

b) Le vacanze estive cominciano la prima settimana di giugno -> FORMA PASSIVA NON POSSIBILE

1- L'insegnante aveva assegnato molti compiti per le vacanze.

**Passivo:** \_\_\_\_\_

2- Finalmente domani tornerà il bel tempo.

**Passivo:** \_\_\_\_\_

3- Il cantante non ha eseguito i brani più attesi.

**Passivo:** \_\_\_\_\_

4- La coscienza le rimordeva per le colpe commesse.

**Passivo:** \_\_\_\_\_

5- Ah se loro ci apprezzassero per il nostro lavoro!

**Passivo:** \_\_\_\_\_

**IID)** Nel seguente passo, tratto da "La storia" di E. Morante, individua a quale parte del discorso appartengono le espressioni sottolineate (Es. nel= preposizione)

"I tre uscirono nel cortile, attraversarono l'androne; e nessuno, al loro passaggio, si fece a chiedere a Nino: "Chi è questo pupo che porti?" quasi che, per un miracolo, quel gruppetto fosse diventato invisibile. Così Giuseppe, recluso fino dalla nascita, compieva la sua prima

uscita nel mondo, né più né meno come Budda. Però Budda usciva dal giardino lucente del re suo padre per incontrarsi, appena fuori, coi fenomeni astrusi della malattia, della vecchiaia e della morte; mentre si può dire che per Giuseppe, al contrario, il mondo si aperse, quel giorno, come il vero giardino lucente. Anche se la malattia, la vecchiaia e la morte, per caso, misero sulla strada i loro simulacri, lui non se ne avvide. Da vicino, immediatamente sotto i suoi occhi, la prima cosa che vedeva, lungo la passeggiata, erano i ricetti neri di suo fratello, danzanti nel vento primaverile. E tutto il mondo circostante, ai suoi occhi, danzava nel ritmo di quei ricetti. [...] Quel mondo e quella popolazione, poveri, affannosi e deformati dalla smorfia della guerra, si spiegavano agli occhi di Giuseppe come una multipla ed unica fantasmagoria, di cui nemmeno una descrizione dell'Alhambra di Granata, o degli orti di Shiraz, né forse del Paradiso Terrestre potrebbe rendere una somiglianza. ”

1. nessuno =	2. loro=	3. chi =	4. che (riga 2) =
5. quel=	6. recluso =	7. né =	8. però =
9. fuori =	10. che (riga 6) =	11. come =	12 simulacri =
13. ne =	14. immediatamente =	15. lungo =	16. danzanti =
17. tutto =	18. una=	19. cui =	20. o =

#### IV) COMPETENZA ORTOGRAFICA

**Individua gli errori presenti nelle seguenti frasi (possono essercene fino a tre), riscrivendo a lato per intero le forme corrette**

1- Io non sto ne di qua ne di la: penso solo a me e ne sono felice.

\_\_\_\_\_

2- Al convegno sono intervenuti uno scenziato e un ingegnere.

\_\_\_\_\_

3- Nessuno sa se cenè sono ancora: andate a controllare!

\_\_\_\_\_

4- Dei poliziotti hanno fermato un auto con due passeggeri sospetti.

\_\_\_\_\_

5- Dovè e qual'è l'alunna che sta male?

\_\_\_\_\_

6- Glielo chiesto tempo fa e sè scordato di mandarmelo.

\_\_\_\_\_

## CHIAVI DI CORREZIONE ESERCIZI

### Esercizio 1

Completa la tabella inserendo le forme verbali richieste

		<b>Passato remoto 1°singolare</b>	<b>Passato remoto 1°plurale</b>	<b>Participio passato</b>
1	tenere	tenni	tenemmo	tenuto
2	piangere	piansi	piangemmo	pianto
3	concludere	conclusi	concludemmo	concluso
4	tacere	tacqui	tacemmo	taciuto
5	avere	ebbi	avemmo	avuto
6	ammettere	ammisi	ammettemmo	ammesso
7	volere	vollì	volemmo	volutò
8	spegnere	spensi	spegnemmo	spento
9	vincere	vinsi	vincemmo	vinto
10	interrompere	interruppi	interrompemmo	interrotto

### Esercizio 2

Completa la tabella inserendo le forme verbali richieste

		<b>Passato remoto 1°singolare</b>	<b>Passato remoto 1°plurale</b>	<b>Participio passato</b>
1	piacere	piacqui	piacemmo	piaciuto
2	stringere	strinsi	stringemmo	stretto
3	trarre	trassi	traemmo	tratto
4	parere	parvi	paremmo	parso
5	rompere	ruppi	rompemmo	rotto
6	muovere	movvi	muovemmo/movemmo	mosso
7	nascere	nacqui	nascemmo	nato
8	conoscere	conobbi	conoscemmo	conosciuto
9	sapere	seppi	sapemmo	saputo
10	porre	posi	ponemmo	posto

### Esercizio 3

Completa la tabella analizzando le forme verbali elencate. L'esercizio è avviato. Ricorda che la persona va indicata solo per i modi finiti

		<b>Coniugazione</b>	<b>Modo</b>	<b>Tempo</b>	<b>Persona</b>	<b>Forma</b>
	Cantavo	<b>prima</b>	<b>indicativo</b>	<b>imperfetto</b>	<b>1 sing.</b>	<b>attiva</b>
1	esca	terza	congiuntivo	presente	1/2/3 sing.	attiva
2	siate partiti	terza	congiuntivo	passato	2 pl.	attiva
3	essere letto	seconda	infinito	presente	—	passiva

4	fosse aperto	terza	congiuntivo	imperfetto	3 sing.	passiva
5	sia compreso	seconda	congiuntivo	presente	1/2/3 sing.	passiva
6	desse	prima	congiuntivo	imperfetto	3 sing.	attiva
7	essendo preso	seconda	gerundio	presente	—	passiva
8	debbero	seconda	congiuntivo	presente	3 plurale	attiva
9	rimarremmo	seconda	condizionale	presente	1 plurale	attiva
10	verremo	terza	indicativo	fut. sempl	1 plurale	attiva

#### Esercizio 4

**Completa la tabella analizzando le forme verbali elencate. L'esercizio è avviato. Ricorda che la persona va indicata solo per i modi finiti**

		Coniugazione	Modo	Tempo	Persona	Forma
	Cantavo	<b>prima</b>	<b>indicativo</b>	<b>imperfetto</b>	<b>1 sing.</b>	<b>attiva</b>
1	odano	terza	congiuntivo	presente	3 plurale	attiva
2	siate giunti	seconda	congiuntivo	passato	2 plurale	attiva
3	essendo vinto	seconda	gerundio	presente	—	passiva
4	fosse eletto	seconda	congiuntivo	imperfetto	3 singolare	passiva
5	abbiate visto	seconda	congiuntivo	passato	2 plurale	attiva
6	avremo discusso	seconda	indicativo	fut.ant.	1 plurale	attiva
7	stessimo	prima	congiuntivo	imperfetto	1 plurale	attiva
8	cogliereste	seconda	condizionale	presente	2 plurale	attiva
9	sarei partito	terza	condizionale	passato	1 singolare	attiva
10	essere preso	seconda	infinito	presente	—	passiva

#### Esercizio 5

**Trasforma le frasi seguenti da attive a passive. Fai attenzione perché non sempre è possibile**

1- Nicola osserva le nuvole. Passivo:

Le nuvole sono / vengono osservate da Nicola.

2- Ho camminato un'intera giornata. Passivo:

**FORMA PASSIVA NON POSSIBILE**

3- I vecchi proprietari ci hanno mostrato l'appartamento. Passivo:

L'appartamento ci è stato mostrato dai vecchi proprietari.

4- Il sole splende nel cielo. Passivo:

**5- FORMA PASSIVA NON POSSIBILE**

6- Ho comprato un nuovo maglione. Passivo:

Un nuovo maglione è stato comprato da me.

## Esercizio 6

**Nelle seguenti frasi indica se le voci del verbo essere hanno funzione di copula di un predicato nominale (C), di predicato verbale (V) o di ausiliare (A)**

Nessuno è mai contento della sua sorte.

( C )

Anche Ada fu molto, ma molto gentile.

( C )

Mi sono spruzzato del limone nell'occhio.

( A )

Non vedi come sono brutta?

( C )

Non posso dire di star male, ma sono molto stanco e vado subito a dormire.

( C )

Suona bene il violino, ma vi sono anche delle scimmie che sanno suonarlo.

( V )

E scrivo oggi al maestro di canto che sono pronta a sposarlo!

( C )

Adesso che son qui, ad analizzarmi, sono colto da un dubbio.

( V ) ( A )

Il mio sonno fu una volta abbellito da una visita di Ada.

( A )

Mi sono permesso uno scherzo di cattivo genere.

( A )

## Esercizio 7

**Nelle seguenti frasi indica se le voci del verbo essere hanno funzione di copula di un predicato nominale (C), di predicato verbale (V) o di ausiliare (A)**

1. Il cielo era attentamente scrutato alla ricerca di stelle cadenti. ( A )
2. Qual è stato il tuo contributo alla vittoria della squadra? ( C )
3. Il campeggio dei miei sogni è in un'insenatura della costa meridionale della Corsica.  
( V )
4. Appena se ne fu andato, capii perché aveva tanta fretta ( A )
5. Dimmi dov'è Giovanni ( V )
6. Carlo è un grande conoscitore della storia greca ( C )



7. L'isola di Capri è il luogo al quale Marco è più affezionato tra tutte le località che giudica interessanti ( C ) ( C )
8. Maria è partita molto presto. ( A )
9. Antonio è esaltato per la vittoria della squadra del cuore ( C ).
10. Cosa c'è di più grande della libertà? ( V )

### Esercizio 8

**Nelle seguenti frasi indica se le voci del verbo essere hanno funzione di copula di un predicato nominale( C ), di predicato verbale ( V ) o di ausiliare ( A )**

1. Dove sarai domani? ( V )
2. Su questo tutti concordavano, che Giorgio fosse una persona fuori dell'ordinario. ( C )
3. Una diminuzione del prezzo della benzina è assolutamente impensabile. ( C )
4. Benché sia inverno, c'è ancora una temperatura mite.  
( V ) ( V )
5. Giovanni è abbastanza intelligente, ma non studioso. ( C )
6. Siamo corsi in farmacia. ( A )
7. La vicenda della guerra di Troia è nota a tutti. ( C )
8. C'è molto disordine in questa camera! ( V )
9. Sarebbe arrivato in tempo, se non ci fosse stato tanto traffico! ( A ) ( V )
10. Non so chi sarà il vincitore della gara. ( C )

### Esercizio 9

**Nelle seguenti frasi distingui, nelle forme sottolineate, gli articoli ( A ) dai pronomi ( P )**

1. Lo ( A ) zenzero ha un gusto molto piccante.
2. Te lo ( P ) dico una sola volta e non lo ( P ) ripeto più.
3. La ( A ) luce della lampada era troppo forte e Caterina la ( P ) spense.
4. L' ( A ) albero del giardino sta perdendo le ( A ) foglie.
5. L' ( P ) ho visto passare di corsa e non l' ( P ) ho fermato.
6. Non ho visto Marco alla partita, così gli ( P ) ho scritto subito un messaggio.
7. Marco corse di impulso verso l'acqua ma gli ( A ) scogli appuntiti gli ( P ) ferirono i piedi.
8. Per fare le ( A ) polpette mi serve del pane da ammorbidire nel latte.
9. Ti avevo detto di invitare Sara alla tua festa di compleanno. Le ( P ) hai già scritto?
10. Ti presto volentieri i miei libri: me li ( P ) restituirai quando non ti serviranno più.
11. Mi piace molto lo ( A ) yogurt al cocco.
12. Luca mi ha detto che l'ultimo libro di Camilleri gli ( P ) è piaciuto molto.

## Esercizio 10

**Distingui le preposizioni (PREP), gli aggettivi (AGG) e gli avverbi (AVV)**

1. C'è poco (AGG) latte in frigo.
2. Giovanni sta poco (AVV) attento in classe.
3. Giovanni ha fatto i compiti poco (AVV) accuratamente.
4. Ho comprato un libro illustrato senza (PREP) parole.
5. Questo esercizio va svolto senza (PREP) usare il dizionario.
6. Su (PREP) questo davanzale c'è un vaso di gerani.
7. Vieni su (AVV) , che è freddo.
8. Mangia sano (AVV) , torna alla natura.
9. Con uno stile di vita sano (AGG) si vive meglio.
10. Stanotte ho dormito sopra (PREP) il divano.
11. In macchina ci siamo seduti dietro (AVV).
12. In questa insalata c'è troppo (AGG) aceto.
13. Bisogna stare attenti a non studiare troppo (AVV).
14. Uscendo con la pioggia mi sono bagnata fino (PREP) alle ossa.
15. In questa stanza, ci si vede appena (AVV).

## Esercizio 11

**Nelle frasi indica il valore di *che*: pronome interrogativo (PI), aggettivo interrogativo (AI), pronome relativo (PR), congiunzione (C).**

- 1) Tutti pensano che ( **C** ) tu abbia fatto la scelta migliore.
- 2) Ho riletto proprio la settimana scorsa il romanzo che ( **PR** ) ti aveva consigliato la professoressa.
- 3) Nessuno sapeva che ( **PI** ) fare.
- 4) Parlava così in fretta che ( **C** ) era impossibile capire ciò che ( **PR** ) diceva.
- 5) Non so che ( **AI** ) dolce prendere. Sembrano tutti appetitosi.
- 6) La qualità che ( **PR** ) Giovanni esibisce in ogni occasione è l'argutezza delle osservazioni.
- 7) Non so che ( **AI** ) opinione hai di Giovanni; io lo reputo spiritoso.
- 8) Anche quest'anno la mia squadra è retrocessa; che ( **PI** ) dire di più?
- 9) Ciò che ( **PR** ) più mi sta a cuore è dirti che ( **C** ) ti appoggerò, qualsiasi cosa tu decida di fare.
- 10) Ritengo che ( **C** ) tu sia la classica persona che ( **PR** ) accusa gli altri senza vedere se stessa.
- 11) Petrarca amava tanto Valchiusa che ( **C** ) ad essa dedicò la sua canzone forse più celebre.
- 12) Lucia dubitava che ( **C** ) suo fratello potesse resistere a tanto stress.
- 13) Ti darò tutto l'amore che ( **PR** ) ho.
- 14) Vorrei che ( **C** ) per la vita noi due fossimo vicini.
- 15) Che ( **PI** ) sta cantando Jovanotti?

## CHIAVI DI CORREZIONE TEST

### I) COMPETENZA SINTATTICA

#### I A) Nelle seguenti frasi, svolgi l'analisi logica delle frasi

##### ESEMPIO

In frigo c'è dell'ottimo gelato

<b>sintagma</b>	<b>analisi</b>	<b>punti</b>	<b>tot punti 9</b>
In frigo	stato in luogo	1	
c'è	p. verbale	3	
dell'ottimo gelato	soggetto + attributo	4+1	

1. Ti è arrivata da tuo padre la giusta punizione per le tue birichinate

<b>sintagma</b>	<b>analisi</b>	<b>punti</b>	<b>tot punti 14</b>
Ti	termine	2	
è arrivata	p. verbale	1	
da tuo padre	origine + attributo	2+1	
la giusta punizione	soggetto + attributo	4 +1	
per le tue birichinate	causa + attributo	2+1	

2. A Torino la città era quasi magica sotto la neve

<b>sintagma</b>	<b>analisi</b>	<b>punti</b>	<b>tot punti 10</b>
A Torino	stato in luogo	1	
la città	soggetto	1	
era	copula	3	
quasi magica	parte nominale	4	
sotto la neve	moto a luogo	1	

3. Francesco, il santo di Assisi e fondatore dei francescani, nel 1218 si recò da papa Innocenzo III con pochi compagni.

<b>sintagma</b>	<b>analisi</b>	<b>punti</b>	<b>tot punti 17</b>
Francesco	soggetto	1	
il santo	apposizione	3	
di Assisi	origine o provenienza	2	
nel 1218	tempo	1	
si recò	p. verbale	1	
da Innocenzo III	moto a luogo + attributo	3+1	
papa	apposizione	3	
con pochi compagni	compagnia + attributo	1+1	

4. Ieri nel negozio del quartiere dalla polizia è stato sequestrato del cibo avariato.

<b>sintagma</b>	<b>analisi</b>	<b>punti</b>	<b>tot punti 13</b>
Ieri	tempo	1	
nel negozio più noto	stato in luogo+attributo	1	
del quartiere	partitivo	2	
è stato sequestrato	p. verbale	2	

dalla polizia	agente	<b>3</b>
del cibo avariato	soggetto+ attributo	<b>3+1</b>

**IB) Per ciascuna delle seguenti frasi indica con una crocetta nella corrispondente casella se le voci del verbo essere sottolineate hanno funzione di copula del predicato nominale (C), di predicato verbale (V) o di ausiliare (A)**

	<b>C</b>	<b>V</b>	<b>A</b>
1. <b>Sono</b> certo che Giulia mi ha detto la verità sull'accaduto	<b>x</b>		
2. Sarei voluto partire prima, ma <b>sono</b> uscito troppo tardi dal lavoro			<b>x</b>
3. Domani a quest'ora Chiara <b>sarà</b> già a Londra		<b>x</b>	
4. <b>Okkio</b> alla SALUTE <b>è</b> una ricerca promossa dall'Istituto Superiore di Sanità	<b>x</b>		

**IC) Nelle seguenti frasi complesse (=periodi), individua e sottolinea la proposizione principale e dividi le diverse proposizioni**

- 1 – Appena hanno saputo la notizia, / Franco e Martina si sono precipitati a casa di Sabrina / per congratularsi con lei.
- 2- La borsa/ che ho comprato online / è stata davvero un acquisto / di cui vado orgogliosa.
- 3- Non dimenticare/ di prendere le chiavi di casa!
- 4- Tutti dicono / che Paolo ha scelto / di trasferirsi / per trovare un lavoro / che potesse davvero soddisfarlo.
- 5- Quando Bilbo, il mio cane, distrugge qualcosa, / arriva da me tutto contento / per far vedere il suo trofeo.

## **II) COMPETENZA MORFOLOGICA**

**IIA) Completa la tabella inserendo le forme verbali richieste**

		<b>Pass. remoto 1°singolare</b>	<b>Pass. remoto 1°plurale</b>	<b>Participio passato</b>
<b>Esemp.</b>	<b>Ridere</b>	<b>risi</b>	<b>ridemmo</b>	<b>riso</b>
1	Andare	andai	andammo	andato
2	Decidere	decisi	decidemmo	deciso
3	Permettere	permisi	permettemmo	permesso
4	Stabilire	stabilii	stabilimmo	stabilito
5	Potere	potei	potemmo	potuto
6	Venire	venni	venimmo	venuto
7	Spegnere	spensi	spengemmo	spento
8	Giungere	giunsi	giungemmo	giunto
9	Vincere	vinsi	vincemmo	vinto

10	Chiudere	chiusi	chiudemmo	chiuso
----	----------	--------	-----------	--------

**IIB) Completa la tabella analizzando le forme verbali elencate: l'esercizio è avviato. Ricorda che la persona va indicata solo per i modi finiti**

		<b>Infinito - Coniugazione</b>	<b>Modo</b>	<b>Tempo</b>	<b>Persona</b>	<b>Forma</b>
<b>esempio</b>	Ascolto	ascoltare - I	indicativo	presente	I sing.	attiva
<b>1</b>	foste amate	amare - I	indicativo	p. remoto	II pl.	passiva
<b>2</b>	fosse arrivato	arrivare - I	congiuntivo	trapassato	III sg.	attiva
<b>3</b>	essendo ambita	ambire - III	gerundio	presente		passiva
<b>4</b>	sappi	sapere - II	imperativo	presente	II sg.	attiva
<b>5</b>	promosso	promuovere - II	participio	passato		passiva
<b>6</b>	saremmo apparsi	apparire - III	condizionale	passato	I pl.	attiva
<b>7</b>	obbediate	obbedire - III	congiuntivo	presente	II pl.	attiva
<b>8</b>	siano stati acquistati	acquistare - I	congiuntivo	passato	III pl.	passiva
<b>9</b>	entrino	entrare - I	congiuntivo	presente	III pl.	attiva
<b>10</b>	essere scoperto	scoprire - III	infinito	presente		passiva

**IIC) Trasforma, se possibile, le frasi seguenti da attive a passive, mantenendo gli stessi tempi**

esempio:

a) il mio cane è stato investito da un'auto -> un'auto ha investito il mio cane

b) Le vacanze estive cominciano la prima settimana di giugno -> FORMA PASSIVA NON POSSIBILE

1- L'insegnante aveva assegnato molti compiti per le vacanze.

**Passivo:** Dall'insegnante erano stati assegnati molti compiti per le vacanze

2- Finalmente domani tornerà il bel tempo.

**Passivo: FORMA PASSIVA NON POSSIBILE**

3- Il cantante non ha eseguito i brani più attesi.

**Passivo:** Dal cantante non sono stati eseguiti i brani più attesi

4- La coscienza le rimordeva per le colpe commesse.

**Passivo: FORMA PASSIVA NON POSSIBILE**

5- Ah se loro ci apprezzassero per il nostro lavoro!

**Passivo:** Ah se fossimo apprezzate da loro per il nostro lavoro!

**IID) Nel seguente passo, tratto da "La storia" di E. Morante, individua a quale parte del discorso appartengono le espressioni sottolineate**

"I tre uscirono nel cortile, attraversarono l'androne; e nessuno, al loro passaggio, si fece a chiedere a Nino: "Chi è questo pupo che porti?" quasi che, per un miracolo, quel gruppetto fosse diventato invisibile. Così Giuseppe, recluso fino dalla nascita, compieva la sua prima uscita nel mondo, né più né meno come Budda. Però Budda usciva dal giardino lucente del re suo padre per incontrarsi, appena fuori, coi fenomeni astrusi della malattia, della vecchiaia e della morte; mentre si può dire che per Giuseppe, al contrario, il mondo si aperse, quel giorno, come il vero giardino lucente. Anche se la malattia, la vecchiaia e la morte, per caso, misero sulla strada i loro simulacri, lui non se ne avvide. Da vicino, immediatamente sotto i suoi occhi, la prima cosa che vedeva, lungo la passeggiata, erano i ricetti neri di suo fratello, danzanti nel vento primaverile. E tutto il mondo circostante, ai suoi occhi, danzava nel ritmo di quei ricetti. [...] Quel mondo e quella popolazione, poveri, affannosi e deformati dalla smorfia della guerra, si spiegavano agli occhi di Giuseppe come una multipla ed unica fantasmagoria, di cui nemmeno una descrizione dell'Alhambra di Granata, o degli orti di Shiraz, né forse del Paradiso Terrestre potrebbe rendere una somiglianza. "

1. nessuno = pronome	2. loro= aggettivo	3. chi = pronome	4. che (riga 2) = pronome
5. quel= aggettivo	6. recluso =aggettivo	7. né = congiunzione	8. però = congiunzione
9. fuori = avverbio	10. che (riga 5) = congiunzione	11. come =avverbio	12 simulacri = sostantivo
13. ne = pronome	14. immediatamente = avverbio	15. lungo = preposizione	16. danzanti = verbo
16.tutto =aggettivo	18. una= articolo	19. cui =pronome	20. o =congiunzione

**III) COMPETENZA ORTOGRAFICA**

1. Io non sto **né** di qua **né** di là: penso solo a me e ne sono felice.
2. Al convegno sono intervenuti uno **scienziato** e un ingegnere.
3. Nessuno sa se **ce ne** sono ancora: andate a controllare!
4. Dei poliziotti hanno fermato **un'**auto con due passeggeri sospetti.
5. **Dov'**è e **qual** è l'alunna che sta male?
6. **Gliel'**ho chiesto tempo fa e **s'**è scordato di mandarmelo